

L'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

MARTEDÌ 1 NOVEMBRE

Alle ore 11, presso il Duomo di Milano, l'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, presiederà il Pontificale nella solennità di Tutti i Santi.

Alle ore 15.30 a Milano, presso il Cimitero Monumentale (piazza Cimitero Monumentale), presiederà una Celebrazione eucaristica per i defunti.

MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE

Alle ore 10 a Milano, presso la Basilica di Sant'Ambrogio (piazza Sant'Ambrogio, 15), l'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, presiederà una Celebrazione eucaristica per i defunti di tutte le guerre.

Alle ore 15.30 a Milano, presso il Cimitero Maggiore (Musocco), presiederà una Celebrazione eucaristica per i defunti.

Alle ore 17.30, presso il Duomo di Milano, presiederà una Celebrazione eucaristica per i defunti.

VENERDÌ 4 NOVEMBRE

Alle ore 17 a Milano, presso il Palazzo Reale, poi presso la Chiesa di San Raffaele e presso la Galleria San Fedele, l'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, sarà all'inaugurazione della mostra «La bellezza nella Parola. Il nuovo Evangelio Ambrosiano e capolavori antichi».

Alle ore 18.30, presso il Duomo di Milano, presiederà il Pontificale nella solennità di San Carlo.

SABATO 5 NOVEMBRE

Dalle ore 16 a Truggio (Mb), presso Villa Sacro Cuore, l'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, presiederà il Consiglio pastorale diocesano.

Per sabato 5 è convocata a Truggio la quinta sessione del Consiglio pastorale diocesano, la prima presieduta dal nuovo Arcivescovo

«santi di casa nostra»

«Ecco il testamento dei santi!»

Nel 1913 la lebbra, che lo stava lentamente consumando, si mostrò con tutta evidenza e padre Daniele dovette lasciare la Missione del Prata: «Do-po tredici anni ho lasciato il Prata!», scrisse nel suo Diario il 31 gennaio. Nei due punti esclamativi c'è tutto il suo dolore, ma subito aggiunge: «Voglia il Signore perdonare le colpe commesse e tenere in conto quel poco bene che mi sono sforzato di fare». Ogni tanto tornava in Comunità: «In convento sono stato ricevuto come Dio vuole. Sia fatta la sua volontà. Bisogna bere il calice fino in fondo» (13 dicembre 1913). E lo beve: il 27 aprile 1914 dovette entrare nel lebbrosario di Tucunduba. Era soprannominato l'Anticamera dell'Inferno e per molti versi lo fu, ma fra Daniele ne fece il luogo amato della sua missione per i dieci anni che lo videro lentamente «mangiato» dalla lebbra. L'ultima annotazione del suo Diario del 25 dicembre 1922: «Per celebrare la Messa di mezzanotte sono stato trasportato fino alla cappella su una sedia. Nel ritorno, però, la sedia si è rotta, e io sono caduto per terra, aggiungendo così altri dolori ai tanti che già mi affliggono. Sia tutto per amore di Gesù». Lo ripeté anche quel 19 maggio 1924, poco prima di morire: «Domandava l'abito, il cingolo, la corona: voleva che gli si accostasse il Crocifisso al petto, alle labbra, non avendo egli le mani per afferrarlo e baciarlo e diceva: "Non ho proprio nessun timore. Niente mi disturba: sono tranquillo, aspetto la chiamata di Dio e la ricompensa". Dieci giorni prima padre Daniele aveva chiesto il Vatico e levando «le braccia scheletriche e le mani mutilate» verso l'Ostia santa, pregò a fatica: «Gesù, vieni nel mio cuore, entra in me. Gesù, ti offero questi ultimi momenti di vita. Accettali per il bene dell'anima mia, dei miei fratelli, della Missione. Chiedo di cuore perdono per i miei difetti. Dal Paradiso che spero di raggiungere, prometto di pregare per tutti quanti si sono ricordati di me. E adesso, Gesù, mi pare di essere pronto, vieni a consolarmi e fortificare il mio spirito». U- no dei presenti commentò: «Ecco il testamento dei Santi!». Aveva ragione.



Fra Daniele da Samarate

Ennio Apeciti

ricordo/1



Don Giuseppe Rimoldi

Il 20 ottobre scorso è morto don Giuseppe Rimoldi, che era residente a Milano presso la parrocchia S. Galdino. Qui era stato destinato nel 1944 e vi è rimasto praticamente tutta la vita (parrocato dal 1955).

ricordo/2



Don Antonio Caneva

È morto sabato 22 ottobre don Antonio Caneva che era residente a Como presso l'Istituto Santa Croce. Aveva svolto il suo ministero sacerdotale a Veduggio con Colzano e a Monguzzo.

Laici che condividono la passione per la Chiesa

DI ALBERTO FEDELI *

Sabato 5 novembre, presso la Villa Sacro Cuore di Truggio, dalle ore 15 fino alla cena, si svolgerà la V sessione del Consiglio pastorale diocesano, la prima con il nuovo Arcivescovo, cardinale Angelo Scola. La sessione avrà dunque come principale obiettivo per i consiglieri quello di presentarsi all'Arcivescovo e con lui avviare un nuovo cammino che li vedrà ancora impegnati nell'esercizio del ministero ecclesiale del consigliere, a servizio della Chiesa ambrosiana e del suo Pastore. L'Arcivescovo ha voluto infatti riconfermare il Consiglio nella composizione risultante dal suo rinnovo avvenuto nel 2010, fino al 28 giugno 2012. Sarà un anno peraltro di straordinario impegno, soprattutto in vista della preparazione e dello svolgimento del VII Incontro mondiale delle famiglie. La sessione sarà introdotta da tre relazioni: con la prima si presenterà all'Arcivescovo l'esperienza del Consiglio pastorale diocesano; la seconda cercherà di delineare il rapporto tra i consiglieri e l'Arcivescovo, nella condivisione della gioia e della passione per la Chiesa nella corresponsabilità pastorale; con la terza, si vuole tentare di tratteggiare il volto delle comunità cristiane ambrosiane tra cantieri aperti e sfide pastorali, mettendo in luce il contributo del Consiglio pastorale diocesano. Seguirà poi, secondo il nuovo stile inaugurato dal cardinale Scola negli incontri nelle Zone, un dialogo con l'Arcivescovo, il quale interverrà durante gli interventi dei consiglieri per una interlocuzione immediata. Si sono voluti individuare tre temi su cui impostare il dialogo, tesi a sottolineare, dal punto di vista di chi svolge la funzione di consigliere pastorale, aspetti rilevanti del consigliere nella Chiesa nonché dell'impegno pastorale di quest'anno. Si rifletterà dunque su quale



Il cardinale Angelo Scola in uno degli incontri di questi giorni con gli operatori pastorali nelle Zone

peculiare contributo i laici possono offrire al discernimento comunitario nell'esercizio della comunione corresponsabile; su come si vive e si vuole vivere il Consiglio pastorale diocesano; e infine si forniranno suggerimenti per l'impegno di preparazione e di accoglienza in vista del VII Incontro mondiale delle famiglie alla luce dell'Agenda Pastorale 2011-2012. Su tale ultimo tema il Consiglio si presenta con un importante lavoro di riflessione già svolto in una precedente sessione. La sessione resta tuttavia anzitutto l'occasione per

riaffermare, davanti all'Arcivescovo, l'impegno dei laici, chiamati, come consiglieri diocesani, a uno specifico impegno di corresponsabilità nella Chiesa, condiviso con i nuovi consiglieri appena eletti nei Consigli pastorali parrocchiali. Si tratta di un impegno che deve essere vissuto, come ci ha ricordato il cardinale Scola nell'omelia della Festa della Dedicatione del Duomo, nell'ottica della testimonianza: «Siamo un popolo chiamato alla testimonianza. Questa è la nostra vocazione e il compito che non

abbiamo il diritto di disertare». Per vivere questa testimonianza corale nella dimensione di popolo, si cercherà come Consiglio diocesano di migliorare sempre più il rapporto con i Consigli pastorali decanali, parrocchiali e di Comunità pastorale, per giungere a un'ampia condivisione, nella fase preparatoria e attuativa, delle riflessioni sui temi che gli organismi di partecipazione saranno chiamati dall'Arcivescovo ad affrontare. La sessione del 5 novembre si concluderà con la cena, che è parte integrante della sessione stessa. Si vuole infatti con

l'Arcivescovo vivere un momento di fraternità, in un clima di festa, per accompagnare la sua gioia, come ci ha chiesto nella sua omelia nella solenne celebrazione eucaristica del giorno del suo ingresso in Diocesi: «Ho bisogno di voi, di tutti voi, per poter svolgere nella gioia e non nel lamento questo gravoso compito... anche voi, come osserva acutamente il testo sacro, non dovete mai dimenticare che la gioia del vostro pastore è un "vantaggio per voi" (Eb 13,17)».

* segretario del Consiglio pastorale diocesano

entro il 7 novembre

Consiglieri eletti, dalle parrocchie elenchi alla Curia

In seguito alle elezioni per il rinnovo degli organismi di partecipazione di parrocchie e Comunità pastorali, come disposto dal Direttore per i Consigli parrocchiali e di comunità pastorale, è giunto il momento in cui il parroco deve provvedere a comunicare tempestivamente alla Cancelleria Arcivescovile l'elenco dei membri (di diritto, eletti e nominati) del Consiglio pastorale dopo aver raccolto da ciascuna la formale accettazione della carica.

Per favorire tale notifica sono state predisposte due tabelle (una per il Consiglio pastorale parrocchiale e l'altra per il Consiglio pastorale della Comunità pastorale), scaricabili dal portale www.chiesamilano.it, che dovranno essere compilate secondo le istruzioni e inviate per e-mail entro il 7 novembre all'indirizzo di posta elettronica: membri.cp@diocesi.milano.it. Qualora si incontrassero difficoltà tecniche, è possibile rivolgersi all'Ufficio per i Progetti Informatici e la Statistica (tel. 02.8556276).

Le elezioni per un nuovo mandato dei Consigli pastorali si sono svolte in ogni parrocchia e in ogni Comunità pastorale domenica 16 ottobre, nella festa della Dedicatione del Duomo. Il cammino per il rinnovo degli organismi di partecipazione, con la fase di preparazione alle elezioni, l'individuazione dei candidati, la presentazione alle comunità cristiane del significato di questo momento, ha coinvolto un ampio numero di fedeli in una significativa esperienza ecclesiale.

Fino alla prima domenica di Avvento (13 novembre) in ogni parrocchia e in ogni Comunità pastorale, è il periodo utile per la costituzione e per la presentazione dei Consigli pastorali e dei Consigli per gli affari economici rinnovati. La costituzione dei nuovi Consigli pastorali decanali avverrà invece entro la prima domenica di Quaresima (26 febbraio), così da favorire una più attenta e accurata scelta dei nuovi consiglieri.

Per il rinnovo dei Consigli pastorali il testo diocesano di riferimento è il volume «La Comunità e i suoi Consigli» (Centro Ambrosiano, pagine 138, euro 9,90), che contiene i Direttori 2011 aggiornati.

Prima di arrivare alle elezioni dei nuovi Consigli pastorali c'è stato un ampio confronto in Diocesi e anche attraverso diverse consultazioni.

Convegno per i responsabili dei gruppi liturgici

Sabato 5 novembre dalle ore 9 alle 13 presso l'Auditorium San Carlo a Milano (corso Magenta, 71) si terrà il X Convegno diocesano per i responsabili dei gruppi liturgici. Il tema proposto è «Conoscere, celebrare, vivere la Parola di Dio». Aprirà i lavori monsignor Mario Delipini, Vicario episcopale di Settore per i Sacramenti e la Liturgia. Seguirà la prima relazione, tenuta da monsignor Claudio Magnoli, responsabile del Servizio per la Pastorale liturgica della Diocesi di Milano, su «La Parola di Dio nel cuore della vita delle comunità». Questa esortazione post-sinodale Verbum Domini (settembre 2010). Questo documento pontificio raccoglie le riflessioni e le proposte emerse dal Sinodo dei Vescovi svoltosi in Vaticano nell'ottobre 2008 sul tema

«La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa», riprendendo a 45 anni di distanza lo stesso messaggio della Costituzione Dei Verbum del Concilio Vaticano II. Seguiranno gli interventi del professor Giordano Monzio Compagnoni e di don Cesare Pavesi, su «La cura della Parola nelle celebrazioni liturgiche», di don Norberto Valli, sul nuovo Evangelio ambrosiano, e di monsignor Claudio Fontana, sulla «Guida pastorale per le celebrazioni liturgiche 2011/2012». Alle 14 ritrovo al Palazzo Reale per una visita guidata (e gratuita) alla mostra sull'Evangelio ambrosiano che sarà inaugurata il 4 novembre. L'iscrizione è da inviare entro venerdì 4 novembre alla segreteria del Servizio per la Pastorale liturgica della Diocesi di Milano (piazza Fontana, 2 - Milano, tel. 02.8556345; e-mail: liturgia@diocesi.milano.it).



www.fondofamiglia lavoro.it

FONDO FAMIGLIA LAVORO

Raccolti al 27 ottobre 2011

13.449.361 euro

FONDO FAMIGLIA-LAVORO

Versare il proprio contributo su

Abi 03512 - Cab 01602
Conto n. 2405
Credito Artigiano
Agenzia 1 - Milano

IBAN
IT 03 2035120160200000002405

Intestato a:
Archiepiscopo di Milano
Fondo famiglia-lavoro

Conto Corrente Postale n. 312272
 Intestato a:
Archiepiscopo di Milano
 Causale:
Fondo famiglia-lavoro